Juve Stabia, De Giorgio dopo il ko col Catanzaro: «Serve più coraggio, dobbiamo trovare nuove soluzioni» Video

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Il tecnico analizza la sconfitta interna, chiede maggiore personalità alla squadra e difende le scelte di formazione dettate dagli impegni ravvicinati

La sconfitta per 3-1 contro il **Catanzaro** lascia amarezza in casa **Juve Stabia**. Nel dopogara, mister **De Giorgio**ha esaminato le difficoltà incontrate dalla sua squadra, soffermandosi soprattutto sulla poca incisività contro una formazione ben organizzata e sulla necessità di aumentare la qualità della manovra.

Il tecnico non ha nascosto i problemi emersi nel corso della partita, ma ha anche ribadito la fiducia nel gruppo e la volontà di reagire immediatamente. Il calendario offre subito una nuova occasione, con il prossimo impegno in programma a distanza di soli tre giorni.

De Giorgio: «Contro il blocco basso facciamo fatica»

Uno degli aspetti principali evidenziati dall'allenatore riguarda la difficoltà della **Juve Stabia nell'affrontare le squadre schierate con un blocco basso**. Quando gli spazi si riducono, diventa

più complicato coinvolgere i giocatori offensivi e trovare linee di passaggio efficaci.

«Quando incontriamo un blocco basso facciamo fatica ad accendere i tre giocatori davanti. Dobbiamo trovare altre soluzioni», ha ammesso De Giorgio.

Il problema, secondo il tecnico, non riguarda soltanto l'organizzazione tattica, ma anche l'atteggiamento con il quale la squadra costruisce l'azione. In diverse circostanze erano disponibili traiettorie di passaggio verticali, ma i calciatori hanno preferito muovere il pallone lateralmente senza assumersi il rischio della giocata in avanti.

Alla Juve Stabia serve maggiore personalità

De Giorgio ha insistito sulla necessità di giocare con più coraggio, soprattutto davanti al proprio pubblico. Far circolare il pallone per spostare gli avversari è importante, ma la manovra deve poi tradursi in un'accelerazione capace di mettere in difficoltà la difesa.

«Dobbiamo osare di più e cercare la giocata in avanti. Il fattore campo va affrontato con maggiore personalità», ha spiegato l'allenatore.

Contro il **Catanzaro**, la Juve Stabia ha inoltre attaccato poco la profondità. Gli esterni e gli altri interpreti offensivi hanno spesso cercato il pallone sui piedi, avvicinandosi alla zona di costruzione. Una scelta comprensibile quando gli spazi sono limitati, ma che ha reso la squadra più prevedibile negli ultimi metri.

Due sconfitte consecutive e una reazione da costruire subito

La Juve Stabia è chiamata a rialzarsi dopo due battute d'arresto consecutive. Per De Giorgio, tornare in campo dopo appena tre giorni può rappresentare un vantaggio, perché consente alla squadra di trasformare immediatamente la delusione in energia positiva.

Il tecnico si aspetta una risposta caratteriale e ha chiarito che l'obiettivo prioritario resta la **salvezza della Juve Stabia**, da conquistare attraverso il lavoro quotidiano e i risultati sul terreno di gioco.

«Dobbiamo avere rabbia. La battuta d'arresto di Modena poteva essere comprensibile considerando la prestazione della squadra, mentre quella contro il Catanzaro lo è un po' meno», ha sottolineato.

L'appello ai tifosi dopo Juve Stabia Catanzaro

De Giorgio comprende la delusione dei sostenitori gialloblù, ma ha chiesto all'ambiente di rimanere vicino alla squadra in una fase delicata del campionato.

«È lecito essere arrabbiati, ma chiedo ai tifosi di sostenerci. Lavoriamo ogni giorno, siamo professionisti e abbiamo tutta la volontà di raggiungere la salvezza. Lotteremo fino alla fine».

Le parole dell'allenatore fotografano un momento nel quale la Juve Stabia deve ritrovare fiducia senza perdere lucidità. Il sostegno del pubblico può diventare un elemento importante, ma la squadra dovrà rispondere attraverso prestazioni più continue e una maggiore concretezza.

Centrocampo, qualità e possibile arretramento di Maistro

Un altro tema centrale della conferenza è stato il rendimento del **centrocampo della Juve Stabia**.
De Giorgio ha riconosciuto la necessità di alzare la qualità del palleggio e di alternare maggiormente le soluzioni durante la costruzione.

Tra le ipotesi valutate dall'allenatore c'era anche l'arretramento di **Maistro**in mezzo al campo, soluzione che non è stato possibile adottare a causa degli infortuni di Patanè e Santucci.

«Se non si fossero infortunati Patanè e Santucci, avrei spostato Maistro a centrocampo per aggiungere qualità. Era una soluzione che avevo preparato, ma non abbiamo potuto utilizzarla».

Il tecnico ha comunque precisato che la qualità non dipende esclusivamente dalle caratteristiche dei singoli. Servono anche coraggio, velocità di pensiero e disponibilità a cercare la verticalizzazione quando si apre una linea di passaggio.

Gli episodi e le palle inattive hanno indirizzato la gara

Nell'analisi di De Giorgio trova spazio anche il peso degli episodi. Il tecnico ritiene che la partita sia stata condizionata da alcune situazioni su **calcio piazzato**, arrivate nei momenti più delicati dell'incontro.

A suo giudizio, nel primo tempo il Catanzaro non aveva creato numerose occasioni attraverso azioni manovrate, mentre la Juve Stabia aveva avuto le possibilità per rendersi maggiormente pericolosa. La differenza è stata determinata dalla capacità degli ospiti di capitalizzare gli episodi e dalla minore precisione dei padroni di casa.

Per uscire da questa fase, però, non sarà sufficiente affidarsi alla buona sorte. La squadra dovrà migliorare nella gestione delle situazioni decisive, sia in fase difensiva sia quando si presenta l'opportunità di colpire.

Le ragioni del turnover a centrocampo

De Giorgio ha spiegato anche le scelte effettuate rispetto alla precedente partita di Modena. Il **turnover della Juve Stabia**è stato legato principalmente ai tre impegni ravvicinati e alle condizioni fisiche dei calciatori.

La gara disputata su un terreno in erba pesante e umido aveva richiesto un notevole dispendio energetico. Alcuni giocatori non avevano recuperato completamente e lo staff tecnico ha quindi deciso di inserire elementi più freschi.

I cambi rispetto alla formazione di Modena sono stati limitati e hanno riguardato soprattutto il centrocampo. La gestione delle energie diventa fondamentale in una settimana con tre partite, perché il rischio di affaticamenti e problemi muscolari aumenta sensibilmente.

Sibilli sostituito per un fastidio al polpaccio

La sostituzione di **Sibilli**è stata effettuata per precauzione. Il calciatore ha avvertito un fastidio al polpaccio e De Giorgio ha preferito non correre rischi.

Il tecnico ha ricordato che Sibilli non ha svolto la preparazione estiva completa e che, dopo il suo recupero, è stato impiegato con grande continuità. Per questo motivo sarà necessario monitorarne attentamente le condizioni, evitando sovraccarichi che potrebbero privare la Juve Stabia di una risorsa importante.

Maistro protagonista e punto di riferimento della squadra

Tra le note positive della serata c'è la crescita di **Maistro**, autore del gol gialloblù e già vicino alla rete nella precedente gara contro il Modena, quando aveva colpito la traversa.

De Giorgio ha espresso soddisfazione per il rendimento del calciatore, sottolineando il lavoro svolto per renderlo più concreto negli ultimi metri. Maistro ha qualità tecniche importanti, ma nella sua carriera non sempre è riuscito a trasformarle in gol e assist con continuità.

In questa stagione, invece, il suo contributo offensivo sta aumentando. Oltre alla rete realizzata contro il Catanzaro, ha già fornito diversi assist e colpito alcuni legni.

«È un giocatore al quale ci affidiamo molto ed è importante anche all'interno dello spogliatoio. Sta crescendo, ma dobbiamo coinvolgerlo maggiormente nella partita».

Nel primo tempo Maistro è stato servito poco. Dopo l'intervallo, De Giorgio lo ha arretrato per consentirgli di ricevere più palloni e partecipare con maggiore continuità alla costruzione. La scelta gli ha permesso di entrare nel vivo del gioco e mostrare meglio le proprie qualità.

La Juve Stabia cerca risposte nella prossima partita

Il ko contro il Catanzaro ha evidenziato limiti già emersi in altre occasioni: difficoltà contro le difese chiuse, poca verticalità e una manovra offensiva troppo dipendente dalle iniziative di Maistro e Sibilli.

Il poco tempo a disposizione prima del prossimo incontro rende complicato intervenire in maniera profonda, ma offre alla **Juve Stabia**l'opportunità di reagire immediatamente. De Giorgio dovrà trovare nuove soluzioni tattiche, mentre la squadra sarà chiamata a mostrare più coraggio, personalità e attenzione negli episodi determinanti.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/juve-stabia-de-giorgio-dopo-il-ko-col-catanzaro-serve-pi-coraggio-dobbiamo-trovare-nuove-soluzioni-video/158733